

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ventinove.

Sull'ordine dei lavori.

ALBERTO ACIERNO lamenta che nella mattinata di ieri, dopo la ripresa della seduta a seguito della mancanza del numero legale, il Presidente di turno ha rinviato la votazione finale del disegno di legge n. 5014 senza attendere l'ingresso in aula dei deputati.

PRESIDENTE prende atto delle osservazioni del deputato Acierno.

Trasferimento in sede legislativa dei progetti di legge nn. 4943 e 4638.

La Camera approva il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 4943 e della proposta di legge n. 4638 (Esame abbinato).

Discussione di documenti in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-ter, n. 60, relativo al deputato Bossi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Bossi nell'esercizio delle sue funzioni.

FILIPPO BERSELLI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata ad esprimersi su una richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità con riferimento ad un procedimento penale a carico del deputato Bossi per l'ipotesi di reato di diffamazione, a seguito di affermazioni rese nel corso di un'intervista apparso sul *Corriere della Sera*; la Giunta, all'unanimità, ritiene che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse nell'esercizio delle funzioni di parlamentare.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,10, è ripresa alle 9,30.

Si riprende la discussione di documenti in materia di insindacabilità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta sul doc. IV-ter, n. 60.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 25, relativo all'onorevole Dorigo.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dall'onorevole Dorigo, deputato all'epoca dei fatti, nell'esercizio delle sue funzioni.

FILIPPO BERSELLI, *Vicepresidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio*, in sostituzione del relatore, ricorda che nel caso in esame l'onorevole Dorigo, deputato all'epoca dei fatti, è chiamato a rispondere del reato di calunnia ai danni del sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Venezia, dottor Fojadelli; la Giunta si è espressa nel senso dell'insindacabilità delle dichiarazioni in oggetto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 26, relativo all'onorevole Bonsanti.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dall'onorevole Bonsanti, deputato all'epoca dei fatti, nell'esercizio delle sue funzioni.

ANTONIO BORROMETI, *Relatore*, ricorda che nel caso in esame l'onorevole Bonsanti, deputato all'epoca dei fatti, è chiamata a rispondere del reato di diffamazione a seguito di affermazioni rese nell'ambito di un articolo pubblicato sul quotidiano *la Repubblica*: la Giunta, all'unanimità, ha deliberato di riferire all'Assemblea nel senso che i fatti per i quali è in corso il procedimento concer-

nono opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 27 relativo al deputato Parenti.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Parenti nell'esercizio delle sue funzioni.

ENZO CEREMIGNA, *Relatore*, ricorda che nel caso in esame il deputato Parenti è chiamata a rispondere del reato di diffamazione a mezzo stampa: la Giunta, all'unanimità, ha deliberato di proporre che i fatti per i quali è in corso il procedimento non sono sindacabili.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

FABIO DI CAPUA ritiene che nel caso in esame ci si trovi di fronte ad una forma di diffamazione che pregiudica la credibilità del ruolo istituzionale delle persone lese, circostanza che richiederebbe un esame più approfondito; non condivide quindi la proposta formulata all'unanimità della Giunta.

TIZIANA PARENTI precisa di essere stata già prosciolta dalla magistratura in ordine ai fatti oggetto del procedimento.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 28, relativo al deputato Miccichè.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Miccichè nell'esercizio delle sue funzioni.

FILIPPO BERSELLI, *Relatore*, ricorda che il caso in esame riguarda un procedimento a carico del deputato Miccichè per il reato di diffamazione a seguito delle affermazioni rese nell'ambito di un articolo pubblicato sul settimanale *Panorama*: la Giunta propone, all'unanimità, di ritenere che si tratti di opinioni espresse nell'esercizio delle funzioni di parlamentare.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 32, relativo al deputato Messa.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Messa nell'esercizio delle sue funzioni.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, ricorda che la vicenda in esame riguarda un procedimento penale a carico del deputato Messa, chiamato a rispondere del reato di diffamazione col mezzo della stampa: la Giunta ha deliberato di proporre che i fatti per i quali è in corso il procedimento non sono sindacabili.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 23, relativo ai senatori Ronchi e Russo Spena e all'onorevole Franco Russo, tutti deputati all'epoca dei fatti.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dai senatori Ronchi e Russo Spena e dall'onorevole Franco Russo nell'esercizio delle loro funzioni.

VALTER BIELLI, *Relatore*, ricorda che nel caso in esame i senatori Ronchi e Russo Spena e l'onorevole Franco Russo, tutti deputati all'epoca dei fatti, sono

chiamati a rispondere, nell'ambito di un procedimento civile, di affermazioni contenute in un articolo comparso sulla rivista *Nigrizia*: la Giunta, con separate votazioni, all'unanimità, ha deliberato nel senso dell'insindacabilità delle opinioni espresse dai parlamentari interessati.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

VITTORIO SGARBI, nel condividere la proposta della Giunta, ritiene che la Camera non dovrebbe occuparsi di procedimenti in ordine ai quali è intervenuta un'amnistia.

La Giunta, con distinte votazioni nominali elettroniche, approva la proposta della Giunta.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 31, relativo al deputato Paolone.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Paolone nell'esercizio delle sue funzioni.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, ricorda che nel caso in esame il deputato Paolone è chiamato a rispondere del reato di cui all'articolo 594 del codice penale (ingiuria): la Giunta ha deliberato di proporre che i fatti per i quali è in corso il procedimento non sono sindacabili.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 30, relativo al deputato Mussi.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Mussi nell'esercizio delle sue funzioni.

GIOVANNI MELONI, *Relatore*, ricorda che nel caso in esame il deputato Mussi è chiamato a rispondere dei reati di diffamazione.

mazione aggravata e di ingiuria, per i quali è stato citato in giudizio dal deputato Previti; la Giunta ha deliberato di proporre che i fatti per i quali è in corso il procedimento non sono sindacabili.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

VITTORIO SGARBI condivide la sostanza della proposta formulata dalla Giunta, ma non le motivazioni ad essa sottese, ravvisando un atteggiamento contraddittorio rispetto all'orientamento assunto in altri casi.

FILIPPO MANCUSO ritiene che, nel momento in cui le affermazioni di un parlamentare sono sottoposte all'esame della Giunta, non abbia più rilevanza il contesto in cui sono state rese.

FRANCESCO BONITO osserva che vi è differenza sostanziale tra la sede privata e quella televisiva in cui vengono rese determinate affermazioni.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-ter, n. 19-A, relativo al deputato Bossi.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Bossi nell'esercizio delle sue funzioni.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi su una richiesta in materia di insindacabilità nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del deputato Bossi per il reato di diffamazione a seguito di dichiarazioni rilasciate alla stampa: la Giunta ha ritenuto che alle stesse può essere riconosciuto il carattere dell'insindacabilità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta.

Votazione finale del disegno di legge di conversione n. 5014.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è mancato il numero legale nella votazione finale del provvedimento.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 5014.

Seguito della discussione del disegno di legge: Attuazione dell'articolo 106 della Costituzione (approvato dal Senato) (3467 ed abbinato).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 10 luglio scorso si sono svolte la discussione sulle linee generali e le repliche.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 19*).

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 3467 e dei relativi emendamenti.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 19*).

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIAN FRANCO ANEDDA sottolinea l'esigenza di evitare l'introduzione di modifiche di fatto finalizzate ad escludere gli avvocati dal novero degli aventi titolo ad accedere all'ufficio di consigliere di Cassazione.

ROCCO MAGGI invita l'Assemblea a non approvare gli emendamenti presentati, perché volti a ripristinare i commi 3 e 4 dell'articolo 2, soppressi dalla Commissione.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE preannuncia il voto contrario del gruppo dell'UDR sugli emendamenti riferiti all'articolo 2.

RAFFAELE MAROTTA, giudicati infondate le preoccupazioni sulla presunta volontà di creare una « corsia preferenziale » per i docenti universitari, ribadisce la fondatezza dell'impostazione sottesa all'emendamento Gazzilli 2.3.

PRESIDENTE propone all'Assemblea un ulteriore spunto di riflessione in ordine alla costituzionalità delle norme in questione.

GIULIANO PISAPIA, *Presidente della II Commissione*, dà conto delle modifiche introdotte al testo del provvedimento nel corso delle varie fasi dell'iter presso i due rami del Parlamento.

PIERLUIGI COPERCINI preannuncia il voto contrario del gruppo della lega nord sugli emendamenti presentati.

GIULIANO PISAPIA, *Presidente della II Commissione*, esprime parere favorevole su tutti gli emendamenti presentati.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Folena 2.2 e Gazzilli 2.3, e l'emendamento Gazzilli 2.1, nonché l'articolo 2, nel testo emendato; approva altresì gli articoli 3, 4, 5 e 6, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'unico ordine del giorno presentato.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accetta l'ordine del giorno Parrelli n. 1.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, dichiara voto favorevole sull'ordine del giorno Parrelli n. 1, che limita la portata degli elementi discriminatori introdotti nel testo con l'approvazione degli emendamenti presentati all'articolo 2.

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE dichiara di condividere, a norme del gruppo dell'UDR, il contenuto dell'ordine del giorno Parrelli n. 1, volto a contrastare il palese privilegio che si è inteso attribuire alla categoria dei docenti universitari.

ROCCO MAGGI dichiara l'astensione sull'ordine del giorno Parrelli n. 1, sottolineando che il testo approvato introduce inaccettabili forme di privilegio ed è per questo incostituzionale.

PIERLUIGI COPERCINI, stigmatizzato l'atteggiamento « cerchiobottista » del Governo e della maggioranza, dichiara di condividere l'intento sotteso all'ordine del giorno Parrelli n. 1.

ENNIO PARRELLI invita tutti i colleghi a votare a favore del suo ordine del giorno n. 1.

ROBERTO MANZIONE, in dissenso dal suo gruppo, osserva che l'ordine del giorno è « ipocrita »; esprimerà pertanto un voto contrario.

PIETRO CAROTTI dichiara voto favorevole sull'ordine del giorno Parrelli n. 1.

ANTONIO LEONE giudica assurdo proporre un ordine del giorno finalizzato alla « interpretazione autentica » di un provvedimento la cui approvazione sarà sancita tra breve: annunzia quindi voto contrario.

SERGIO COLA dichiara voto contrario sull'ordine del giorno Parrelli n. 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Parrelli n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

PIERLUIGI COPERCINI, pur esprimendo dubbi e perplessità sul testo del provvedimento, dichiara il voto favorevole del gruppo della lega nord, che deve essere inteso come un consenso squisitamente « tecnico ».

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE dichiara l'astensione del gruppo dell'UDR su un provvedimento sostanzialmente condivisibile, ad eccezione della norma che prevede elementi di privilegio a scapito della professionalità forense.

GIOVANNI MARINO rileva che l'Assemblea, con gli emendamenti approvati all'articolo 2, ha stravolto il testo predisposto dalla Commissione; dichiara quindi l'astensione del gruppo di alleanza nazionale.

RAFFAELE MAROTTA dichiara voto favorevole, sottolineando che il provvedimento è volto ad individuare con puntualità i requisiti per la nomina a consigliere di Cassazione.

ROCCO MAGGI dichiara che si asterrà nella votazione su un provvedimento che viola anziché attuare, l'articolo 106 della Costituzione.

ANTONIO LEONE, pur esprimendo perplessità su un testo che forza Italia ha comunque cercato di migliorare, dichiara il voto favorevole sul provvedimento, auspicando che la normativa possa essere ulteriormente migliorata.

ANTONIO BORROMETI dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e

democratici-l'Ulivo su un provvedimento, a lungo atteso, attuativo di un importante precetto costituzionale.

FRANCESCO BONITO dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo.

ROBERTO MANZIONE, in dissenso dal suo gruppo, ribadisce le valutazioni critiche sul provvedimento e dichiara voto contrario.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 3467.

PRESIDENTE dichiara assorbite le concorrenti proposte di legge nn. 859 e 1209.

Seguito della discussione del disegno di legge: Anticipazioni di tesoreria all'Inps (approvato dal Senato) (4002).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 13 luglio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed ha replicato il rappresentante del Governo, avendo i relatori rinunciato alla replica.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 42*).

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge e dei relativi emendamenti.

NICOLA BONO, *Segretario*, dà lettura del parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 42*).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIACOMO GARRA osserva che le anticipazioni di tesoreria all'INPS si configureranno come trasferimenti concernenti

anche prestazioni di natura assistenziale; auspica che l'Assemblea approvi gli emendamenti da lui presentati.

OSVALDO SCRIVANI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sul testo alternativo all'articolo 1 del relatore di minoranza e sull'emendamento Garra 1.2.

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa.

PAOLO COLOMBO, raccomanda l'approvazione del testo alternativo, che intende recuperare la differenziazione tra assistenza e previdenza.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo all'articolo 1 del relatore di minoranza, nonché l'emendamento Garra 1.2; approva quindi l'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

OSVALDO SCRIVANI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sul testo alternativo all'articolo 2 del relatore di minoranza e sull'emendamento Garra 2.1.

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo all'articolo 2 del relatore di minoranza, nonché l'emendamento Garra 2.1; approva quindi l'articolo 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

GUIDO POSSA dichiara il voto contrario del gruppo di forza Italia su un provvedimento che, di fatto, introduce una sanatoria riferita a circa 30 anni di

anticipazioni di tesoreria all'INPS, concesse in un contesto di scarsa trasparenza.

PIETRO ARMANI dichiara il voto contrario del gruppo di alleanza nazionale su un provvedimento che lascia aperti alcuni interrogativi.

PAOLO COLOMBO, nel dichiarare il voto contrario del gruppo della lega nord, ribadisce le considerazioni critiche che lo hanno indotto a presentare una relazione di minoranza.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 4002.

Seguito della discussione del disegno di legge: Rideterminazione contingente Arma dei carabinieri (approvato dal Senato) (4712).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 10 luglio scorso si sono svolte la discussione sulle linee generali e le repliche.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 51*).

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge, al quale non sono riferiti emendamenti.

Comunica il parere della Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 52*) ed avverte che, constando il disegno di legge di un solo articolo, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa pertanto all'esame degli ordini del giorno presentati.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, accetta l'ordine del giorno Gnaga n. 1; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Tassone n. 3 e non accoglie l'ordine del giorno Bampo n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso degli ordini del giorno.

ANIELLO DI NARDO, nell'esprimere forti perplessità sul provvedimento, ritiene che si debbano chiarire compiti ed utilizzazione degli organici dell'Arma dei carabinieri.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Bampo n. 2.

MARIO TASSONE, manifestato rammarico per il parere espresso dal rappresentante del Governo sul suo ordine del giorno n. 3, ne chiede la votazione.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, fa presente che nel dispositivo dell'ordine del giorno Tassone n. 3 non si fa riferimento ad una comunicazione, alla quale il Governo non si sottrarrebbe, ma alla presentazione di un organico progetto: conferma pertanto il parere precedentemente espresso.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Tassone n. 3.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

SIMONE GNAGA, nel dichiarare l'astensione del gruppo della lega nord, sottolinea la necessità che il Governo dia conto dell'effettivo utilizzo del contingente di carabinieri in servizio presso la Banca d'Italia.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, anche al fine di evitare la presumibile mancanza del numero legale come è avvenuto nella seduta di ieri, chiede al Presidente di valutare la possibilità di rinviare alla 18 le ulteriori dichiarazioni di voto e la votazione finale del disegno di legge n. 4712.

PRESIDENTE ricorda al deputato Vito che il calendario dei lavori dell'Assemblea prevede che la seduta odierna sia sospesa alle 14.

MARIO TASSONE si dichiara contrario ad un provvedimento che mortifica la dignità ed il decoro dell'Arma dei carabinieri.

FILIPPO ASCIERTO, denuncia che il provvedimento in esame prevede un ampliamento degli organici dell'Arma dei carabinieri a tutto vantaggio della Banca d'Italia, mentre tale personale più utilmente dovrebbe essere impiegato sul territorio nell'attività di contrasto alla criminalità.

ROBERTO LAVAGNINI, dichiara l'astensione del gruppo di forza Italia.

ELVIO RUFFINO dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo su un provvedimento che giudica necessario.

PIETRO GIANNATTASIO, in dissenso dal suo gruppo osserva che il servizio di vigilanza e scorta valori per conto della Banca d'Italia potrebbe essere più opportunamente attribuito alla Guardia di finanza.

PRESIDENTE indice la votazione finale elettronica sul disegno di legge n. 4712.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 13,45 è ripresa alle 14,45.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

PRESIDENTE, apprezzata le circostanze, rinvia la votazione finale del disegno di legge n. 4712 alle 18.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 14,45, è ripresa alle 15.

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

MAURIZIO GASPARRI illustra l'interrogazione Buontempo n. 3-02655, sull'aggressione al deputato Buontempo in occasione di disordini a Roma.

VALTER VELTRONI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro per i beni culturali e ambientali*, confermata la solidarietà del Governo nei confronti del deputato Buontempo, ricostruisce i particolari dell'incresciosa vicenda dando conto della tempestività dell'intervento delle forze dell'ordine. Informa infine che sono stati eseguiti quattro fermi e, in un momento successivo si è proceduto all'arresto di un esponente dell'area estremista capitolina.

MAURIZIO GASPARRI, nell'esprimere insoddisfazione e preoccupazione per l'inadeguatezza dimostrata nel contrastare la violenza provocata dalle iniziative dei cosiddetti centri sociali, stigmatizza le dichiarazioni di un deputato, per il quale la presenza del deputato Buontempo in piazza Campo de' fiori avrebbe rappresentato una « provocazione ».

FRANCO FRATTINI illustra la sua interrogazione n. 3-02652, vertente sullo stesso argomento della precedente.

VALTER VELTRONI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro per i beni culturali e ambientali*, premesso che il Governo non intende sottovalutare la portata politica degli eventi ricordati, assicura il massimo impegno delle forze dell'ordine per garantire la sicurezza dei cittadini; ribadisce quindi il contenuto della lettera inviata dal ministro dell'interno al Presidente della Camera.

FRANCO FRATTINI, nel dichiararsi solo parzialmente soddisfatto della rispo-

sta, sottolinea la necessità di avviare serie politiche giovanili, unitamente ad un'opera di dissuasione nei confronti di chi rifiuta le regole del confronto democratico.

ELISA POZZA TASCA illustra la sua interrogazione n. 3-02653, sull'istituzione della Corte penale internazionale.

VALTER VELTRONI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro per i beni culturali e ambientali*, fa presente che il Governo opera per la positiva conclusione della Conferenza diplomatica delle Nazioni Unite, al fine di dar vita ad uno statuto efficace ed equo della Corte penale internazionale, della quale evidenzia l'alto valore.

ELISA POZZA TASCA prende atto con soddisfazione del fatto che il Governo ha opportunamente valutato l'importanza della Conferenza diplomatica delle Nazioni Unite.

SIMONE GNAGA illustra la sua interrogazione n. 3-02654, sui permessi di uscita ai detenuti.

VALTER VELTRONI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro per i beni culturali e ambientali*, ricordato che il caso segnalato si è risolto con la cattura del detenuto Cosimini, osserva che, ai fini della concessione dei permessi, vengono contemplate diverse esigenze, la cui valutazione è rimessa al magistrato oltre che, come nel caso di specie, al personale medico.

SIMONE GNAGA, ribadite le accuse per la « leggerezza » che ha caratterizzato la gestione della vicenda Cosimini, denuncia l'irresponsabilità con la quale in certi casi i magistrati tendono a concedere permessi di uscita a pericolosi detenuti.

GIOVANNI CARUANO illustra la sua interrogazione n. 3-02656, sulla riconversione dell'ex base militare di Comiso.

VALTER VELTRONI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro per i beni culturali e ambientali*, premesso che sono state avanzate varie proposte per riconvertire l'ex base militare di Comiso, assicura che il Governo valuterà con attenzione le possibili destinazioni di tale struttura, che sarà comunque adibita ad usi civili.

GIOVANNI CARUANO nell'apprezzare la disponibilità manifestata dal Governo, ritiene giusta e strategicamente vincente la svolta di riconvertire l'ex base militare di Comiso ad usi civili.

LUCIANA SBARBATI illustra la sua interrogazione n. 3-2657, sullo snellimento delle procedure per l'accertamento dell'*handicap*.

VALTER VELTRONI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro per i beni culturali e ambientali*, ribadisce l'impegno del governo nel contrastare il fenomeno dei falsi invalidi, evitando che ciò si traduca in maggiore disagio per i veri portatori di *handicap*.

LUCIANA SBARBATI si dichiara completamente soddisfatta della risposta, auspicando tuttavia maggiori controlli sulle amministrazioni periferiche.

LINO DUILIO illustra la sua interrogazione n. 3-02658, sulle politiche contro i rischi di povertà.

VALTER VELTRONI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro per i beni culturali e ambientali*, rilevato che l'aumento del livello di povertà relativa rappresenta un dato comune a tutte le società avanzate, dà conto della predisposizione e dell'avvio di un'ampia serie di iniziative volte a contrastare i rischi della povertà.

LINO DUILIO prende atto dell'articolata risposta e chiede al Governo di assicurare un'adeguata informazione sulle iniziative di contrasto alla povertà.

TIZIANA PARENTI illustra la sua interrogazione n. 3-02659, concernente l'avviso a comparire al deputato Berlusconi.

VALTER VELTRONI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro per i beni culturali e ambientali*, ricorda che l'episodio segnalato nell'interrogazione è stato oggetto di inchiesta disposta dall'allora ministro di grazia e giustizia Mancuso e che il Consiglio superiore della magistratura ha ritenuto non sussistenti gli addebiti mossi nell'occasione al dottor Borrelli; non sono recentemente emersi elementi tali da giustificare ulteriori accertamenti.

TIZIANA PARENTI giudica del tutto insoddisfacente la risposta, lamentando in particolare il rifiuto di fare chiarezza su chi abbia dato alla stampa la notizia dell'avviso a comparire nei confronti del deputato Berlusconi.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 16.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,10.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

PRESIDENTE avverte che le interpellanze Napoli n. 2-01111, Bova n. 2-01112 e Tassone n. 2-01167, nonché l'interpellanza Valensise n. 2-01144, non iscritta all'ordine del giorno, vertendo tutte sulla lotta alla criminalità, saranno svolte congiuntamente.

ANGELA NAPOLI, DOMENICO BOVA, MARIO TASSONE e RAFFAELE VALENSISE illustrano le interpellanze da loro rispettivamente presentate.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, richiamato quanto affermato in precedenti occasioni in ordine alle misure di potenziamento dell'attività di contrasto alla criminalità organizzata

calabrese, fornisce ulteriori elementi informativi sulle indagini effettuate e sulle iniziative che verranno assunte per garantire, anche attraverso sistemi ad alta tecnologia, il controllo del territorio.

ANGELA NAPOLI sottolinea che dalla risposta non emergono elementi tali da rassicurare i cittadini calabresi circa l'adozione di concrete misure nella lotta alla criminalità organizzata che si avvale anche di connivenze politiche di stampo mafioso.

DOMENICO BOVA, sottolineata la puntualità della ricostruzione degli eventi fornita dal sottosegretario, rileva tuttavia che gli atti criminosi compiuti non sono stati ricondotti all'attività di organizzazioni di stampo mafioso: occorre maggiore impegno da parte del Ministero dell'interno sul territorio calabrese.

MARIO TASSONE, nel dichiararsi insoddisfatto, ribadisce i motivi di preoccupazione già espressi, e chiede che il Governo promuova le iniziative più opportune per assicurare la dovuta efficacia all'azione di contrasto alla criminalità.

RAFFAELE VALENSISE si dichiara insoddisfatto della risposta che, pur puntuale nella parte dedicata alla descrizione degli avvenimenti, appare inadeguata sotto il profilo sia dell'analisi del fenomeno criminoso in Calabria sia della prospettiva di efficaci politiche di contrasto.

STEFANO STEFANI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01128, sulla presenza di agenti della Digos nella sede del consiglio regionale del Veneto.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, fa presente che, secondo una prassi ordinaria, le forze di polizia effettuano, in occasione della seduta dei consigli regionali, un servizio di osservazione per far fronte ad eventuali emergenze.

STEFANO STEFANI si dichiara del tutto insoddisfatto della risposta, rilevando che il Consiglio regionale del Veneto dispone di un suo servizio di vigilanza e che le forze di polizia non possono avere accesso alla sede consiliare.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta lo svolgimento dei restanti documenti del sindacato ispettivo iscritti all'ordine del giorno.

Sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 18, è ripresa alle 18.10.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ventinove.

Si riprende la discussione del disegno di legge n. 4712.

PRESIDENTE ricorda che nella parte antimeridiana della seduta odierna è mancato il numero legale nella votazione finale del provvedimento, che occorre ripetere.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 4712.

Seguito della discussione del disegno di legge: Trattamento dati personali (4964).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 10 luglio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 96*).

Passa all'esame dell'articolo 1 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIAN FRANCO ANEDDA, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Copercini 1.1, esprimendo altrimenti parere contrario.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

PIERLUIGI COPERCINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Copercini 1.1; approva quindi l'articolo 1, nonché l'articolo 2, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

PIERLUIGI COPERCINI, sottolineata l'inefficacia dello strumento della delega e denunciata la pratica dilatoria perseguita dal Governo, dichiara che per senso di responsabilità il gruppo della lega nord esprimerà un voto favorevole.

ROBERTO MANZIONE ribadite le perplessità in merito alla mancata formulazione di una condizione intesa a limitare la proroga del termine esclusivamente alla delega prevista dall'articolo 1 della legge n. 676 del 1996, con esclusione di quella di cui all'articolo 2 della stessa legge, preannuncia, se non ci saranno chiarimenti, il voto contrario del gruppo dell'UDR.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 4964.

Seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni in materia finanziaria e contabile (4354-quinquies).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 29 giugno scorso si sono svolte le discussioni sulle linee generali e le repliche.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito. (*vedi resoconto stenografico pag. 102*).

Avverte che la Presidenza chiamerà l'Assemblea a pronunciarsi mediante votazioni riassuntive e per principi.

Passa quindi all'esame dell'articolo unico del disegno di legge e dei relativi emendamenti.

BRUNO SOLAROLI, *Presidente della V Commissione*, in sostituzione del relatore, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.120 e dell'articolo aggiuntivo 1.01, della Commissione; invita i presentatori a ritirare tutti gli emendamenti presentati, altrimenti il parere è contrario.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa.

DANIELE APOLLONI insiste per la votazione degli emendamenti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bagliani 1.2 e 1.3.

DANIELE APOLLONI raccomanda l'approvazione dei successivi emendamenti volti a modificare il comma 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bagliani 1.4 e 1.5.

PRESIDENTE avverte che l'eventuale reiezione dell'emendamento Bagliani 1.7 precluderà i successivi, sino al Bagliani 1.11.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli emendamenti Bagliani 1.7, 1.12, 1.14, 1.118, 1.15, 1.16, 1.17, 1.18, 1.23, 1.19 e 1.20.

PRESIDENTE avverte che porrà in votazione, a titolo riassuntivo, il principio consistente nella previsione, per le disposizioni correttive da emanare con i decreti legislativi, di criteri ulteriori rispetto a quelli stabiliti dalla legge n. 94, avvertendo che in caso di approvazione si intendranno preclusi gli emendamenti Bagliani

da 1.43 sino a 1.39, mentre in caso di reiezione si passerà alla votazione di ciascuno di essi.

DANIELE APOLLONI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Bagliani 1. 43.

GIANCARLO GIORGETTI contesta i criteri in base ai quali si è pervenuti all'individuazione del principio riassuntivo.

PRESIDENTE precisa che la valutazione relativa all'individuazione del principio riassuntivo è stata effettuata dal Presidente della Camera.

GIANCARLO GIORGETTI osserva che, per effetto dell'individuazione del principio riassuntivo, l'eventuale reiezione dell'emendamento Bagliani 1. 43 precluderebbe la possibilità di votare l'emendamento Bagliani 1. 41.

PIETRO ARMANI dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sul principio riassuntivo.

GUIDO POSSA chiede che si proceda a votazioni specifiche per ciascuno degli emendamenti Bagliani 1. 43, 1. 38, 1. 24 e 1. 41, il cui contenuto è condiviso dal gruppo forza Italia.

PRESIDENTE rileva che il principio individuato dalla Presidenza della Camera concerne l'aggiunta di ulteriori criteri rispetto a quelli già previsti nel testo.

MARCO ZACCHERA dichiara di condividere il contenuto dell'emendamento Bagliani 1. 41.

TERESIO DELFINO, espresso il dissenso sulla decisione della Presidenza di individuare un principio riassuntivo, dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDR.

BRUNO SOLAROLI, *Presidente della V Commissione*, chiede, purché il fatto non

costituisca precedente, che l'emendamento Bagliani 1. 41 sia votato distintamente dal principio riassunto, come poc'anzi individuato.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI chiede la verifica delle schede di votazione.

PRESIDENTE dispone gli opportuni accertamenti (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

Tenendo conto delle osservazioni svolte dai deputati intervenuti, ritiene di porre in votazione distintamente, senza che costituisca precedente, tutti gli emendamenti ricompresi nel principio riassuntivo in precedenza individuato.

Indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Bagliani 1. 43.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 19,20, è ripresa alle 20,25.

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia ad altra seduta la votazione dell'emendamento Bagliani 1. 43 ed il seguito del dibattito.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte, con riferimento ai punti 10 e 11 dell'ordine del giorno, che non risultano presentate le questioni pregiudiziali preannunciate in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo, essendo da ultimo stata ritirata quella riferita al testo unificato delle proposte di legge n. 414 e abbinata. La Camera potrà pertanto procedere direttamente alla discussione dei due testi unificati.

AUGUSTO BATTAGLIA, lamenta che nel programma dei lavori predisposto fino al prossimo mese di ottobre non è stato

inserito l'esame del provvedimento in materia di avviamento al lavoro dei disabili, sul quale si registra un ampio consenso.

PRESIDENTE prende atto della richiesta formulata dal deputato Battaglia, che potrà essere esaminata in sede di Conferenza dei Presidenti di gruppo.

Approvazioni in Commissioni.

PRESIDENTE comunica che nelle riunioni odierne, in sede legislativa, la I Commissione (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) ha approvato la proposta di legge, già approvata dal Senato, n. 4939; la II Commissione (Giustizia) il disegno di legge, già approvato dalla II Commissione del Senato,

n. 4943; l'VIII Commissione (Ambiente, territorio e lavori pubblici) il disegno di legge n. 2772; la IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni) le proposte di legge nn. 525, 1216 e 2654, in un testo unificato.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 16 luglio 1998, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 114).

La seduta termina alle 20,30.